



Nr. 4 - Dicembre 2007

SOMMARIO

NOTIZIE ITALIA.....	1
FINANZIARIA: PIU' CORAGGIO PER GLI ECOINCENTIVI.....	1
CAMPAGNA "FRENA LA CO2!".....	1
TASK-FORCE PER SOLARE TERMODINAMICO.....	2
NOTIZIE LIGURIA.....	2
INCIDENTI DI CACCIA I VERDI CHIEDONO RIGOROSI CONTROLLI.....	2
RIORGANIZZAZIONE ISCRITTI E SIMPATIZZANTI DI GENOVA.....	2
PIATTAFORMA DI VADO LIGURE.....	3
ATTIVITA' GRUPPO CONSILIARE.....	3
PROPOSTE DI LEGGE:.....	4
INTERROGAZIONI:.....	4
ORDINI DEL GIORNO:.....	4
SOSPESO IL FINANZIAMENTO AL PARCHEGGIO DELL' ACQUASOLA.....	5
OPPOSIZIONE ALLA RIAPERTURA DELLA CAVA CAVETTA (SP).....	5



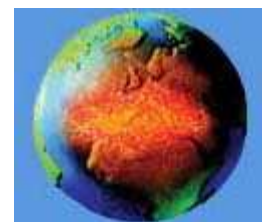
NOTIZIE ITALIA

FINANZIARIA: PIU' CORAGGIO PER GLI ECOINCENTIVI

"Tutto ciò che noi investiamo per applicare il Protocollo di Kyoto – afferma il Ministro Pecoraro Scanio - lo risparmiamo dall'obbligo di acquisto di quote certificate di emissione". Secondo il ministro bisogna "stabilire un termine perché si eliminino gli elettrodomestici molto inquinanti e che addirittura non siano più in commercio a partire dal 2010, le lampadine ad alto consumo - conclude il ministro - e' un elemento utile perché i cittadini risparmierebbero, l'industria italiana che fa cose di qualità sarà premiata e ovviamente ci sarà un modo serio di ridurre le importazioni dall'estero di prodotti scadenti". In Finanziaria 'finalmente ci sono risorse per l'efficienza energetica, per le fonti rinnovabili, abbiamo fatto la riforma degli incentivi per le energie pulite. Ma bisogna fare ancora di più, bisogna avere più coraggio".

CAMPAGNA "FRENA LA CO2!"

IL CLIMA STA CAMBIANDO
"ACCELERI I TEMPI! FRENA LA
CO2!" - INIZIATIVE ANCHE A
GENOVA PER LA CAMPAGNA
NAZIONALE LANCIATA DAI
VERDI PER CHIEDERE DI
RIDURRE L'EMISSIONE DI CO2
ALLE CASE AUTOMOBILISTICHE



La campagna sui cambiamenti climatici dei Verdi si sta sviluppando a Genova con una serie di iniziative sul territorio che intendono coinvolgere la cittadinanza, le associazioni e i comitati cittadini.

Dopo avere tappezzato la città di manifesti della campagna, proseguono i banchetti informativi e di raccolta firme, a dicembre in via XX Settembre e in via S.Luca (angolo via S.Siro).

Urgono provvedimenti concreti per il settore dei trasporti che, nonostante influisca con circa il 30% delle emissioni di CO2 in atmosfera nell'intera Unione Europea, non ha finora contribuito al raggiungimento degli obiettivi del protocollo di Kyoto. L'obiettivo della campagna è anche la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'impegno che deve avere la filiera automobilistica per la riduzione della CO2.

Ricordiamo che la raccolta firme si chiude il 31 dicembre ed è possibile firmare tutti i giorni anche presso il Gruppo Consiliare Regionale dei Verdi in via Fieschi 15 1° piano torre B, oppure on line è possibile firmare la petizione anche presso il Gruppo consiliare dei Verdi della regione Liguria in via Fieschi 15, oppure on line collegandosi alla pagina <http://www.verdi.it/apps/adesioni.php>



TASK-FORCE PER SOLARE TERMODINAMICO

Energia pulita per salvare il clima. Arriva in Italia, su iniziativa del ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, la task-force per la promozione della ricerca sulle nuove fonti rinnovabili, con particolare riferimento al solare termodinamico a concentrazione.

La task-force, presentata al Ministero dell'Ambiente, sarà presieduta dal premio Nobel Carlo Rubbia. Calabria, Lazio e Puglia sono le prime regioni a sottoscrivere i protocolli d'intesa con il Ministero dell'Ambiente per dare il via ad un vero e proprio piano per la diffusione di questa tecnologia. Con questi protocolli le Regioni si candidano ad ospitare i primi progetti pilota di impianti per la produzione di energia solare. Il solare termodinamico a concentrazione utilizza collettori parabolici lineari.

In particolare ogni collettore parabolico di questo tipo di impianti e' costituito da un riflettore di forma parabolica, un semplice specchio di vetro, in grado di concentrare i raggi solari su un tubo ricevitore nel fuoco della parabola. "La tecnologia - ha detto il Nobel Carlo Rubbia - non e' in competizione con il fotovoltaico, che e' una soluzione distribuita sul territorio, o con l'eolico. Questi sono invece grandi impianti capaci di accumulare energia" e quindi di funzionare anche in condizioni meteo sfavorevoli.

NOTIZIE LIGURIA

INCIDENTI DI CACCIA I VERDI CHIEDONO RIGOROSI CONTROLLI

Anche questo anno in Liguria il bollettino di guerra provocato dalla caccia presenta un quadro assolutamente allarmante.

Pallettoni da caccia al cinghiale entrati nelle case nei comuni di Arenzano e Sestri Levante, a Millesimo un ciclista rimasto ferito colpito sulla strada da pallini da caccia, segnalazioni di pallini entrati nei giardini di casa e intrusioni di cacciatori in proprietà private anche con effrazione di lucchetti e catene nei comuni di Quiliano, Vado Ligure, Albisola Superiore, Finale Ligure, in Val di Vara e in Località Monte Ceppo in Provincia di Imperia, uccisi un cane a Serra Riccò e un cavallo a Bavari, utilizzato per la pet therapy con i bambini con handicap, durante battute al cinghiale, e questi sono solo i più gravi tra gli episodi noti dall'inizio di questa stagione venatoria.

Senza contare gli atti di bracconaggio alla fauna protetta durante il periodo venatorio, ricordiamo due recenti casi in Provincia di Savona, un giovane sparviero impallinato e ucciso, l'Enpa di Savona che lo ha raccolto ha sporto denuncia, e un daino che ha subito la stessa sorte nelle vicinanze di Zuccarello. Il bilancio tra gli umani della scorsa stagione venatoria in Italia è stato di 24 morti e 13 feriti, questo anno siamo già a 4 morti e 32 feriti, la fonte ben documentata si trova sui siti internet di "Lega abolizione caccia" e del "Comitato caccia il cacciatore". Il partito del Sole che Ride chiede almeno il rigoroso rispetto delle leggi che regolano l'attività venatoria, a cominciare dal divieto di caccia nel raggio di almeno 100 metri dagli immobili abitati e 50 metri dalle strade carrozzabili.

A firma di Cristina Morelli è stata quindi presentata un'interrogazione al Consiglio Regionale, ugualmente dal consigliere provinciale Angelo Spanò al Consiglio Provinciale, chiedendo al Presidente della Giunta di sollecitare un continuativo controllo da parte della province liguri per fare rispettare le norme sulla caccia e sulla pubblica incolumità. Inoltre di verificare quanto gli ambiti territoriali di caccia rispettano i compiti di corretta gestione del territorio di loro competenza, ed infine di informare la Commissione Consiliare competente sugli esiti dei controlli effettuati dai servizi di vigilanza delle province.

RIORGANIZZAZIONE ISCRITTI E SIMPATIZZANTI DI GENOVA

Con tutti i cambiamenti politici in atto anche noi Verdi liguri abbiamo ritenuto di avviare un'analisi interna per ridefinire la struttura e fissare i criteri generali di funzionamento.

Il processo di riorganizzazione è iniziato con il censimento delle risorse disponibili (su chi possiamo contare per portare avanti le attività), la mappatura delle competenze (chi sa cosa) ed una mini indagine di clima (cosa funziona meglio, cosa funziona peggio). Concluse dette attività propedeutiche si arriverà a definire l'assetto organizzativo e funzionale della struttura (chi fa cosa, gestione flussi informativi e autorizzativi, controllo) sulla base delle potenzialità e dei vincoli individuati nel corso dell'analisi.

Gia nella fase progettuale è stata determinante la partecipazione di tutti i Verdi liguri attivi con il proprio contributo di esperienza e di proposte, ma lo diverrà ancora di più nel prosieguo per dare sostanza alle idee, per realizzare iniziative, per coinvolgere nuove risorse. I primi effetti sono visibili sul sito www.verdiliguria.it : nuovo look, nuovi contenuti, per conoscere e comunicare.



UN SITO PER LA DIFESA DEL TERRITORIO

www.osservatorioverde.it

Un gruppo di cittadini di Genova impegnati nelle Associazioni Ambientaliste e nei Comitati Spontanei, che da tempo si impegnano nella salvaguardia delle aree verdi presenti sul territorio contro i progetti di cementificazione in città, hanno trovato naturale sostegno alle loro battaglie nella locale Federazione dei Verdi.

Da questo sodalizio la nascita di un progetto che ha nel sito internet www.osservatorioverde.it uno strumento di lavoro e di servizio. Lo scopo del sito è di sensibilizzare tutti i cittadini alle problematiche ambientali del loro territorio, denunciando eventuali speculazioni o interventi che compromettano la corretta pianificazione urbanistica.

Inoltre, attraverso la raccolta delle informazioni e delle segnalazioni effettuate sulla mappa, si ha la possibilità di evidenziare un quadro d'insieme di progetti che, molto spesso, non rispondono a requisiti di omogeneità e funzionalità sul territorio.

Oltre a ciò si pone la finalità di sollecitare le autorità competenti ad intervenire in maniera più vicina alle istanze dei cittadini nel rispetto del verde e del tessuto storico dei quartieri.

PIATTAFORMA DI VADO LIGURE



La piattaforma di Vado rappresenta una vera occasione di sviluppo? Su questo tema i verdi hanno organizzato un convegno molto partecipato. L'incontro è stato l'occasione per ribadire l'importanza di permettere ai vadesi di esprimersi tramite un referendum chiaro sull'argomento.

A questo proposito è stato illustrato il caso del porto di Marsiglia, in cui si è valutato un'opera di dimensioni e costi analoghi e in cui tutti i dati sono disponibili via internet per i cittadini per un vero debat-public. A Vado al contrario non si ha copia della proposta con cui Maersk ha vinto la gara ed in cui sono scritti i veri impegni che Maersk si prende. Inoltre è stato segnalato come a Marsiglia l'imprenditore privato partecipa con una quota superiore al 50%, mentre a

Vado lo stesso imprenditore partecipa al costo di realizzazione con una quota inferiore al 15%. I principali punti critici di quest'opera sono l'irreversibilità del progetto che se realizzato non sarebbe più rimovibile e l'assenza di una valutazione costi/opportunità per valutare cosa si potrebbe fare di diverso a Vado con un eguale investimento di soldi pubblici.

Durante la conferenza il prof. Gerardo Marletto, docente di Economia dei Trasporti, ha illustrato l'evoluzione dell'economia negli ultimi 20 anni segnalando come l'economia legata ai trasporti attualmente cresca di più della produzione portando alla realizzazione di navi sempre più grandi e ad una corsa dei porti ad accaparrarsi i traffici portuali. Tuttavia il prof. Marletto ha osservato come in generale la configurazione del territorio ligure in cui per trasportare le merci in centro Europa occorra attraversare due volte le alpi costituisca una fragilità intrinseca nel tentativo di competere con i grandi porti anseatici che hanno a disposizione enormi spazi di retroporto, possibilità di distribuire parte del traffico per via fluviale, e non insistono direttamente sulle città configghendo con le esigenze dei cittadini.

Relativamente al progetto della piattaforma di Vado il prof. Marletto ha evidenziato come il trasporto sia passato dalle rotte fisse (point-to-point) all'interlining. Le merci vengono scambiate fra le più grandi navi portacontainer aggiungendo una fermata intermedia alla loro rotta.

Se la piattaforma di Vado dovesse essere usata soprattutto a questo scopo, questo potrebbe spiegare perché la parte meno definita di questo progetto siano proprio le opere retroportuali per il trasporto delle merci a terra. Questo scenario comporta molti dubbi sulla promessa di posti di lavoro relativi alla crescita di un indotto stimolato dalla piattaforma.

In questo scenario è quindi importante conoscere la proposta ufficiale di Maersk per poter scegliere se quest'opera sarà solo l'ennesimo scempio ambientale o una vera occasione di sviluppo.

ATTIVITA' GRUPPO CONSILIARE

Proponiamo le iniziative del Gruppo regionale nei mesi di novembre e dicembre, come sempre ricchi di interventi istituzionali e sul territorio. Presentate nel periodo 14 interrogazioni, 3 interpellanze e 3 ordini del giorno. Vi informiamo inoltre dell'approvazione di alcuni ottimi emendamenti dei Verdi sui Disegni di Legge sul Commercio e sulla Promozione della Ricerca, sulla Proposta di Delibera sui Servizi Pubblici, oltre che l'accoglimento di istanze su monitoraggi alla cokeria di Bragno e su opere abusive.



PROPOSTE DI LEGGE:

PRESENTATA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE PER LA NUOVA DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' DI CAVA

In Liguria assistiamo a varie attività estrattive che da decenni operano all'interno di parchi regionali e Siti di Interesse Comunitario, in aree ad alta densità abitativa, e talune attività estrattive sono interessate da potenziale rischio amianto per l'estrazione delle pietre verdi (cd.serpentinite).

Nel 1992 una Commissione di Inchiesta sulla verifica delle attività di cava aveva individuato 215 impianti in cui si accertava l'elevata presenza di numerosi areali di cava mai autorizzati o pseudo-cave perché entrati in funzione prima dell'anno 1979 (anno in cui è stata attuata la prima normativa regionale), nei quali molti siti erano stati trasformati in zone industriali per frantumazione, lavaggio, betonaggio e commercio dei prodotti, spesso pericolosi per la salute pubblica, oppure addirittura destinati a discariche abusive di rifiuti pericolosi.

La proposta di legge presentata il 12 dicembre dai consiglieri verdi Cristina Morelli e Carlo Vasconi, mira a conseguire un'attività complessiva di riordino delle attività di cava, a partire dal censimento complessivo di tutti i siti in funzione o abbandonati, vuole favorire il recupero delle aree di escavazione dismesse rispetto all'apertura di nuove cave, nel preciso intento di salvaguardare la morfologia del territorio e della vegetazione e per attenuare la visibilità paesaggistica dell'attività estrattiva.

Viene fatto divieto di svolgere attività di ricerca/estrazione di materiali nelle seguenti aree: Parchi regionali, nazionali, comunali e aree di cornice, Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale, siti in cui sia presente materiale potenzialmente pericoloso per la salute umana.

Viene previsto- rispetto alla normativa vigente- che il Piano Territoriale Regionale delle Attività di cava - quale strumento di programmazione - sia assoggettato preventivamente alla effettiva definizione dei bisogni del territorio e alla Valutazione Ambientale Strategica.

Infine è prevista l'attuazione di una misura a protezione dell'ambiente e del paesaggio che vuole scongiurare nuovi futuri scempi ambientali presenti in Liguria e tutelare le amministrazioni sul cui territorio esiste un'attività di cava attraverso l'inserimento di apposita clausola in cui è previsto che il titolare dell'autorizzazione dovrà depositare alla Regione Liguria una polizza fidejussoria per l'equivalente di una somma non inferiore a Euro 500.000,00.

INTERROGAZIONI:

1. Interrogazione urgente sulla situazione dello stabilimento ex-Comilog di Cairo Montenotte. Il proprietario sta ponendo in vendita per lotti

separati le aree dell'ex stabilimento - e questo fatto comporta il rischio che i costi della bonifica dei siti inquinati vengano scaricati sulla collettività.

2. Interrogazione urgente sulla vendita di Forte Pezzino Alto nel Comune di Portovenere. Considerato che Forte Pezzino Alto è interessato da un vincolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per l'interesse storico - artistico e che all'interno delle mura del Forte è presente una struttura adibita a parco. Per salvaguardare l'attività del parco canile e attivare le azioni per scongiurare la vendita del Forte.

3. Interrogazione urgente per finanziamenti regionali per l'Alta Via dei Monti Liguri mirati al recupero e alla manutenzione del percorso dell'Alta Via.

4. Interrogazione urgente sulla cava di serpentino nel Comune di Borzonasca (Ge). Per contestare la scelta del Comune di insediare una fabbrica di munizioni, in relazione al grave impatto ambientale che la fabbrica avrebbe sull'intera area, con paventati rischi di inquinamento ambientale (emissioni inquinanti e contaminazione delle falde acquifere);

5. Interrogazione urgente sugli interventi di cementificazione Comune di Borgio Verezzi (SV). In area agricola forestale di tutela ambientale con vincolo di inedificabilità assoluta e di "interesse ecologico, naturalistico, paesistico generale e quello di salvaguardia degli equilibri idrogeologici.

ORDINI DEL GIORNO:

1. Impegno della Regione ad esprimere solidarietà e adesione alla **Giornata nazionale contro l'AIDS** di domani sabato 1 dicembre, e a intraprendere delle forti iniziative che vadano nella direzione di sensibilizzare le persone sul tema dell'AIDS. [approvato 30/11/2007]
2. Ordine del Giorno di sostegno e solidarietà ai **movimenti che combattono ogni tipo di mafia**: (l'appello lanciato dal Consorzio Sociale GOEL da "Calabria Welfare" e da "Comunità Libere" per sconfiggere ogni tipo di mafia)
I Verdi e tutto il Consiglio Regionale con questo Ordine del Giorno sottoscrivono l' appello lanciato dal Consorzio Sociale GOEL da "Calabria Welfare" e da "Comunità Libere" per sconfiggere ogni tipo di mafia. Con particolare attenzione a :
 - Difendere l'operato intrapreso dal Consorzio Sociale GOEL da "Calabria Welfare" e da "Comunità Libere" ;
 - Aiutare i soggetti non profit a sviluppare forme di mutualismo economico per dare risposte concrete



e democratiche ai bisogni della gente;

- A difendere le vittime della "ndrangheta e delle massonerie deviate";
- Contrastare l'azione delle mafie e dei poteri occulti nel territorio italiano e anche in Regione Liguria.

3. Ordine del giorno che esprime adesione alla manifestazione nazionale **"Ripubblicizzare l'acqua, difendere i beni comuni"** che si terrà domani a Roma con ritrovo in piazza della Repubblica alle ore 14,30

SOSPESO IL FINANZIAMENTO AL PARCHEGGIO DELL' ACQUASOLA

La sospensione richiesta e ottenuta dai Verdi è un chiaro messaggio al Sindaco e alla Giunta Comunale perché **una volta per tutte il Comune di Genova dica in maniera chiara con atti formali se vuole ancora ottenere oppure no la proroga regionale di inizio lavori** .

Come Verdi siamo pronti a dare battaglia affinché la revoca del finanziamento di Euro 2,6 milioni per la realizzazione del parcheggio dell'Acquasola sia confermata, per mettere la parola fine a questa pratica.

E' parere dei Verdi che i tempi indicati nelle diverse leggi e delibere regionali in cui veniva subordinata la concessione del contributo al rispetto dei termini perentori assegnati al Comune di Genova per la consegna e l'ultimazione dei lavori erano chiari fin dall'inizio - puntualizzano Morelli e Vasconi - auspichiamo vivamente di veder confermate le nostre richieste di limitare l'afflusso di mezzi privati nel centro cittadino e quindi bloccare la costruzione di parcheggi a rotazione in struttura in aree centrali - anche per dare ascolto alle numerose istanze pervenute da associazione ambientaliste e da migliaia di cittadini, mamme e anziani che come i Verdi da anni esprimono forte contrarietà al parcheggio sotto il giardino storico dell'Acquasola.

OPPOSIZIONE ALLA RIAPERTURA DELLA CAVA CAVETTA (SP)

Lo scorso 11 ottobre il Consiglio Regionale ha approvato - con la sola astensione dei Verdi - il Piano del Parco regionale di Portovenere con la previsione di mantenimento della cava "Cavetta" fino all'anno 2011. I consiglieri Morelli e Vasconi hanno presentato tre emendamenti in cui si chiedeva di stralciare dal Piano del Parco di Portovenere l'attività di cava che consente l'estrazione del marmo portoro e il ripristino ambientale del sito per una fruizione pubblica, perché riteniamo inaudito che si consenta la

riapertura di una cava all'interno di un Sito di Interesse Comunitario e area parco quando la legge nazionale quadro sulle aree protette vieta l'apertura di cave all'interno dei parchi.

Inoltre dal 10 maggio 2006 il Corpo Forestale dello Stato, dopo ben tre esposti del Gruppo regionale, ha posto sotto sequestro l'area di cava di 2.500 metri quadrati, dove era in corso un'attività estrattiva abusiva.

BUONE FESTE E

AUGURI PER UN

SERENO 2008 !!!